

Bando a cascata 1/2023 - Bando per la selezione di proposte progettuali nell'ambito delle tematiche dello Spoke 4 "Sustainable Finance".

Progetto "GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" (cod. PE000018 CUP: H73C22000930001). Avviso 341/2022 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del 3 Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l’articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il “Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca”;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l'obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede “Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private” e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano

Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR” (Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 “Dalla Ricerca all’Impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

VISTO l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU - Avviso MUR 341 del 15/03/2022;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1558 del 11/10/2022 di concessione del finanziamento del progetto Partenariato Esteso PE0000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”;

VISTO che l’avviso pubblico 341 del 15/03/2022 prevede all’art. 5 che gli Spoke di natura pubblica debbano attivare bandi a cascata a favore di soggetti esterni al Partenariato;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2”;

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università Ca’Foscari Venezia n. 109 del 18/07/2023, la comunicazione prot. 0190906 del 07/08/2023 e delibera 133/2023 del 03/10/2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia n. 301/2023 del 14/09/2023;

Il Direttore di Dipartimento

DISPONE

Di approvare il bando a cascata 1/2023, ai sensi dell’art.5 dell’Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Università ed Enti Pubblici di Ricerca nell’ambito del Progetto GRINS PE0000018, Spoke 4 CUP H73C22000930001, PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 –finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università
Ca' Foscari
Venezia

Sommario

1. Finalità e ambito di applicazione	9
1.1. Definizioni	9
1.2. Inquadramento generale	11
1.3. Obiettivi del bando	12
1.4. Dotazione finanziaria	12
2. Soggetti ammissibili	12
3. Interventi finanziabili	13
3.1. Ambito di intervento, durata e dimensione finanziaria.....	13
3.2. Caratteristiche degli interventi	16
3.3. Durata degli interventi	19
3.4. Spese ammissibili	19
4. Modalità di presentazione e valutazione	20
4.1. Modalità di presentazione	20
4.2. Processo di valutazione.....	21
4.3. Comunicazione risultati e provvedimento di ammissione al finanziamento	23
5. Obblighi, aspetti contrattuali e procedure	23
5.1. Obblighi dei beneficiari	23
5.2. Monitoraggio, rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni	25
5.3. Variazioni	26
5.4. Meccanismi sanzionatori.....	27
5.5. Rinuncia	27
5.6. Diritto di recesso	28
5.7. Disimpegno delle risorse.....	28
5.8. Conservazione della documentazione.....	28
5.9. Informazione, comunicazione e visibilità	28
6. Proprietà intellettuale	29
7. Responsabile del procedimento.....	29
8. Trattamento dati	29
9. Controversie e foro competente	29
10. Modifiche dell'avviso	30

11. Rinvio	30
12. Allegati	30
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.....	31

1. Finalità e ambito di applicazione

1.1. Definizioni

1. “Soggetto Esecutore”: indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell’Università Ca’ Foscari Venezia Leader dello Spoke 4 nell’ambito del Progetto Codice “GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (cod. PE0000018)
2. “Soggetto Beneficiario” o “Beneficiario”: Università ed Enti Pubblici di Ricerca - EPR che ricevono il finanziamento nell’ambito del presente bando a cascata. Non possono partecipare al presente bando a cascata i soggetti che ricoprono nel progetto GRINS il ruolo di Spoke, Affiliato ad uno Spoke né direttamente, né mediante società o enti da essi controllati o partecipati con quote rilevanti che permettono di esercitare una influenza notevole (art. 2359 c.3 del Codice Civile)
3. “Soggetto attuatore”: l’Hub, soggetto attuatore del Partenariato Esteso PE0000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable” costituito nella forma di Fondazione denominata “GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (CF 91451720378)
4. “Università”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale
5. “Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016
6. “Do No Significant Harm (DNSH)”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
7. “PNRR” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall’Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
8. “Misura del PNRR”: specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati
9. “Missione”: risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute)
10. “Componente”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure
11. “Milestone”: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.)

12. “Target”: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.)
13. “Rendicontazione delle spese”: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto
14. “Aiuti di Stato”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”
15. “Intensità di Aiuto”: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.
16. “Ricerca Fondamentale”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette
17. “Ricerca Industriale”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche
18. “Sviluppo Sperimentale”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi
19. “Trasferimento tecnologico”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi
20. “Sistema ReGiS”: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR
21. “Partenariati estesi”: programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione

di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe

22. "Open science": approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione
23. "Principi FAIR Data": insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio "il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario"

1.2. Inquadramento generale

"GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) con decreto di concessione del finanziamento n. 1558 del 11/10/2022 nell'ambito della Missione 4 Componente 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 1.3 - Creazione di "Partenariati allargati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", in risposta all'Avviso n. 341 del 15-03-2022.

È un progetto triennale portato avanti da un partenariato esteso che coinvolge 350 ricercatori appartenenti a 25 enti diversi (13 università, 3 centri di ricerca, 9 altre entità sia pubbliche che private) e con un budget di oltre 100 milioni di euro.

Con questa iniziativa il partenariato si propone di sviluppare AMELIA (dAta platforM for the transfEr of knowLedge and statistcal Analysis): una piattaforma integrata di banche dati eterogenee e georeferenziate, per lo studio dell'evoluzione delle condizioni economiche e sociali dei territori italiani e del sistema economico nel suo complesso. In particolare, la ricerca si focalizza su: aspetti ambientali, ovvero l'evoluzione delle condizioni climatiche, la mappatura dei rischi naturali e i dati sull'inquinamento; aspetti economico-sociali e sanitari, ovvero l'analisi di informazioni relative a mobilità, consumi, salute, nonché sull'andamento delle attività economiche; aspetti finanziari: profili di rischio e sostenibilità a medio e a lungo termine del debito dei diversi stakeholders (Stato, famiglie, imprese).

Ogni partenariato esteso è organizzato in una struttura di governance "Hub&Spoke". Tra i 25 soggetti che partecipano al progetto è stata costituita la Fondazione "GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" con sede a Bologna che opera in qualità di Hub e a cui spetta il coordinamento gestionale del partenariato esteso.

Gli Spoke sono i soggetti esecutori responsabili di un sotto-programma di attività, i quali si avvalgono nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza di altri soggetti affiliati allo Spoke.

Ogni Spoke di natura pubblica deve attivare dei bandi a cascata finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni al Partenariato esteso per attività di ricerca coerenti con le attività previste dal progetto.

L'Università Ca' Foscari Venezia è leader dello Spoke 4 "Sustainable finance" ed è responsabile dell'emanazione di questo bando a cascata.

Maggiori informazioni sul progetto nel sito <https://pric.unive.it/projects/spoke-4-grins/home>.

1.3. Obiettivi del bando

Il partenariato esteso GRINS e in particolare lo Spoke 4 sostengono, attraverso i bandi a cascata, Università statali e non statali, gli istituti universitari a ordinamento speciale ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR interessati a sviluppare singolarmente progetti di ricerca fondamentale legati alle seguenti tematiche dello Spoke 4:

- Tematica A: Analysis and signalling of greenwashing phenomena
- Tematica B: Measure and control of the risks of digital finance also by using artificial intelligence

Le ricerche sviluppate nell'ambito di questo bando a cascata dovranno essere coerenti in termini di ricadute ed impatti dei risultati con le tematiche dello Spoke 4. Ne deriverà un aumento del livello di conoscenze di cui ne beneficerà in prima istanza il beneficiario stesso del bando a cascata e in seconda istanza anche i soggetti del Partenariato Esteso GRINS.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è di massimo 600.000 euro a valere sui fondi del Programma "GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" (cod. PE0000018 CUP: H73C22000930001). Agevolazione concessa sotto forma di contributo a fondo perduto.

2. Soggetti ammissibili

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente bando Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda per tematica di ricerca, descritta al successivo articolo 3.

Non è consentita la partecipazione al bando ai soggetti che all'interno del Progetto GRINS ricoprono un ruolo di Spoke, Affiliato ad uno Spoke, né direttamente, né mediante società o enti da essi controllati o partecipati con quote rilevanti che permettono di esercitare una influenza notevole (art. 2359 c.3 del Codice Civile).

I proponenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 5 comma 4 e 17 comma 2 lettere a) ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere in una delle seguenti condizioni:

- rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti.

3. Interventi finanziabili

3.1. Ambito di intervento, durata e dimensione finanziaria

Sono finanziati progetti di ricerca fondamentale, coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 4 (allegato 1) e con le specifiche di seguito descritte:

Tematica A	Analysis and signalling of greenwashing phenomena
<p>Obiettivo del bando</p>	<p>The impact of company greenwashing activities and their effects on corporate policies and market valuation</p> <p>The need to demonstrate ESG efforts has led to many organizations making environmental claims that have turned out to be greenwashing. Greenwashing isn't always an overtly false claim; it can be a claim that isn't entirely accurate or is in some way deceptive or misleading. For example, the European Commission found in a 2020 study of 150 corporate environmental claims that 53% gave vague, misleading or unfounded information and 40% had no supporting evidence. A survey of company executives in 16 countries, conducted by The Harris Poll for Google Cloud and released in April 2022, found a similar level of greenwashing: Fifty-eight percent of the 1,491 respondents said their organization had engaged in the practice.</p> <p>Greenwashing happens when a company makes an environmental claim about something the organization is doing that is intended to promote a sense of environmental impact that does not exist. The green claim is typically about some form of positive effect on the environment. It could have some elements of truth but fails to consider the total impact. Moreover, company campaigns that result in greenwashing programs are often highly visionary since they are presented as “sustainable” and “circular”.</p> <p>Greenwashing has numerous effects on consumers, companies, green industries and the planet itself, since it masks the inaction of not taking steps to reduce environmental impact. It is clear the need to identify and signal these types of behaviour.</p>
<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Analysis and signalling of greenwashing through testable implications</p> <p>The objective of the call is to build a system of greenwashing alert to assist ESG policies, their rating, and the evaluation of companies. All those ESG policies are currently relevant and will increase their impact on many aspects of enterprise eco-system, such as financing, investment, and payout policies. The alert system needs to become a useful tool to monitor company greenwashing outlook available to regulators, intermediaries and rating institutions. The alert system will</p>

	be of help to assist due diligence activities, particularly at time of capital raising through private and/or public funding.
Output previsti	<p>1. <u>Deliverable</u>: Greenwashing alert system</p> <p>The aim of the deliverable is to predict – to some extent – which company/industry are activating business practices that will lead to greenwash their products, services, or their whole business model. The system could be used to public firms, where market-based forward-looking metrics are available.</p> <p>By exploiting a mixture of quantitative, traceable market-based data, unstructured data mostly AI-based and some qualitative inputs related to company strategic decisions, the deliverable considers a possible extension of the greenwashing alert system to a broader spectrum of economic sectors, as well as to the larger population of private firms.</p> <p>The deliverable will include a complete implementation and all output results.</p> <p>2. <u>Technical report</u> on how the greenwashing alert system should be implemented and its potential to predict companies that are shifting their business activities to more greenwashing, so increasing probabilities of falsifying qualities and characteristics of their products and services as ESG compliant. The report will include the definition of indicators and signals with the necessary procedure to implement them. In particular, it is expected to receive an executable routine or the complete definition of the workflow as to allow the implementation of the models and procedures on the platform. The proposed models and measures are to be updated with the necessary software code to implement them.</p>
N. progetti finanziati	1
Budget del progetto	Il valore del progetto deve essere compreso tra un limite minimo di spesa ammissibile non inferiore a €250.000,00 (duecentocinquantamila) e un limite massimo non superiore a €300.000,00 (trecentomila).
Finanziamento	100%
Durata massima	20 mesi (comprensiva della rendicontazione delle spese)

Tematica B	Measure and control of the risks of digital finance also by using artificial intelligence
Obiettivo del bando	<p>Take advantage of digital technologies to improve measures of the risks of entrepreneurial finance transactions</p> <p>Artificial Intelligence (AI) based on machine learning is giving rise to financial technologies (fintech) which, besides digitalising finance, are disintermediating financial services. Financial technologies bring important opportunities (increased financial inclusion, better transparency, lower transaction costs) but also new risks. For example: peer-to-peer lending may give rise to systemic risk, arising from the interdependence between borrowers generated by the digital platform; robot advisory may generate a systemic risk component that derives from the correlations present in a large collection of assets; digital means of payments may increase cyber risks. Further risks arise from the nature of machine learning models, when applied to high societal impact applications such as credit scoring, particularly in the assessment of creditworthiness of SMEs and of new green/young enterprises. While machine learning models improve predictive accuracy, with respect to classic statistical models, they may be more complex and less robust, have an intrinsic non transparent nature, and may lead to biased results, which can distort credit allocation and may not provide the appropriate incentives for a green transition.</p>
Obiettivo specifico	<p>Need to define and assess risks related to the use of digital finance, especially if skills and abilities of investors are not completely compliant</p> <p>The objective of the call is to leverage the potential of machine learning models to provide scientifically sound risk measures for financial technologies, employed within entrepreneurial finance transactions. This with particular reference to credit risk, systemic risk and cyber risk, in compliance with the regulations on financial risks. The proposed measures should improve the predictive accuracy of existing models and, at the same time, should avoid the risks inherent in the application of AI, such as the lack of Sustainability, Accuracy, Fairness and Explainability, in compliance with the proposed European Union regulations on artificial intelligence.</p>
Output previsti	<p>1. <u>Project deliverable</u>: Definition of risk measures of digital finance and credit ratings of SMEs and new green/young enterprises based on artificial intelligence</p>

	<p>The aim of the deliverable is to build machine learning models that can define risk measures for financial technologies which can be employed to measure their financial risks, such as credit risk, systemic risk and cyber risk; but also to measure their model risks, generated by the application of AI, such as the lack of Sustainability, Accuracy, Fairness and Explainability (S.A.F.E. in short). The proposed models should advance the state of the art of research on fintech risks measurement and should be compliant with the ongoing regulatory framework, particularly at the European Union level.</p> <p>The deliverable will include a complete implementation and all output results.</p> <p>2. <u>Technical report</u> on the proposed statistical and machine learning models, and on the resulting measures for assessing the risks associated with the use of financial technologies, including both financial risks (such as credit risk, systemic risk) and AI model risks (including lack of Sustainability, Accuracy, Fairness and Explainability of the underlying machine learning model), particularly for the case of credit scoring. The proposed models and measures are to be updated with the necessary software code to implement them.</p> <p>In particular, it is expected to receive an executable routine or the complete definition of the workflow as to allow the implementation of the models and procedures on the platform.</p>
N. progetti finanziati	1
Budget del progetto	Il valore del progetto deve essere compreso tra un limite minimo di spesa ammissibile non inferiore a €250.000,00 (duecentocinquantamila) e un limite massimo non superiore a €300.000,00 (trecentomila).
Finanziamento	100%
Durata massima	20 mesi (comprensiva della rendicontazione delle spese)

3.2. Caratteristiche degli interventi

Le proposte dovranno avere le seguenti caratteristiche tecnico-professionali:

Tematica A) Analysis and signalling of greenwashing phenomena

a) Al fine dell'ammissibilità della proposta:

- Impiegare almeno un Professore di I Fascia o Dirigente di ricerca per gli Enti Pubblici di Ricerca con esperienza di coordinamento di progetti di ricerca in tema di valutazione d'azienda e economia finanziaria e almeno 2 ricercatori (docente I fascia, docente II fascia, ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 purchè con contratti compatibili con

il finanziamento PNRR per le Università o figure equivalenti per gli Enti Pubblici di Ricerca) con esperienza in tema di analisi statistica e misura dei rischi.

b) Per la valutazione tecnico-scientifica di cui al par. 4.2 lett. B) sarà considerato l'ambito di ricerca e comprovata esperienza del team di lavoro, come sotto descritto:

- financial economics competences: the team should have competences and expertise on mainstream asset pricing theory and empirical analysis to design and back-test the proposed alert system. Competences and expertise should be documented by corresponding research publications.
- econometrics and statistical skills: the team should have competences of statistical and econometric analysis, particularly by organizing and handling database of market and firm individual characteristics data. Some experience in the use of unstructured data in economics, corporate finance, and financial markets Competences and expertise should be documented by corresponding research publications.
- execution: the team should be able to disclose concrete examples of completed research projects that are consistent with the call. Competences and expertise should be documented by corresponding research publications and/or consulting reports.

Tematica B) Measure and control of the risks of digital finance also by using artificial intelligence

a) Al fine dell'ammissibilità della proposta:

- Impiegare almeno un Professore di I Fascia o Dirigente di ricerca per gli Enti Pubblici di Ricerca con esperienza di coordinamento di progetti di ricerca in tema di analisi statistica e misura dei rischi, preferibilmente europei e almeno 2 ricercatori (docente I fascia, docente II fascia, ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 purchè con contratti compatibili con il finanziamento PNRR per le Università o figure equivalenti per gli Enti Pubblici di Ricerca) con esperienza in tema di analisi statistica e misura dei rischi.

b) Per la valutazione tecnico-scientifica di cui al par. 4.2 lett. B) sarà considerato l'ambito di ricerca e comprovata esperienza del team di lavoro, come sotto descritto:

- at least one recognised and well established research profile, documented by publications in high impact international journals, in fintech risk measurement (including credit risk, systemic risk and cyber risk), multivariate statistical learning, machine learning, assessment of the sustainability, accuracy, fairness, explainability of machine learning models. Experience in the coordination of large research projects;
- statistics and data science skills: operational competences in the development of machine learning models and in their implementation in R, Python or both, as documented by corresponding research publications;
- economic and financial skills: capability to understand financial problems, and especially risk management ones, and convert them in appropriate statistical models to be implemented with a software code, as documented by high quality papers written in collaboration with economists and business economists.

Tutti gli interventi dovranno inoltre:

- descrivere la coerenza con le tematiche definite dallo Spoke 4;
- prevedere attività riconducibili ai campi di intervento 022, 006 e 023 di cui all'articolo 3 dell'Avviso 341/2022 nella misura rispettivamente del 40%, 30% e 30% e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo climatico di cui all'art. VI del regolamento UE 2021/241;
- dare garanzia del fatto che il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- garantire l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento) e il rispetto del principio dell'addizionalità previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

Gli interventi dovranno infine tenere in considerazione le seguenti priorità trasversali:

- promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di ricerca e innovazione nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management".

3.3. Durata degli interventi

La durata degli interventi è fissata in 20 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento. Lo Spoke può autorizzare una proroga all'intervento, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 31/10/2025.

Entro il termine di conclusione del progetto le attività dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti e le spese sostenute dai beneficiari rendicontate nei termini previsti dal contratto d'obbligo.

3.4. Spese ammissibili

Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato al precedente comma, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Nel rispetto di quanto ai punti precedenti, ai fini di questo bando a cascata sono ammissibili le seguenti spese:

- a) personale destinato a realizzare il progetto - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata (non sono ricompresi gli assegnisti di ricerca o borsisti di ricerca o dottorandi) in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente
- b) consulenza specialistica
- c) costi dei materiali (consumabili), attrezzature e licenze necessari al progetto
- d) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Programma di ricerca e innovazione, possono essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del MUR, nel rispetto della normativa applicabile (es. assegni di ricerca, borse di ricerca, open access, workshop per disseminazione dei risultati, certificazione delle spese)
- e) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lett a) in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156
- f) borse di dottorato di ricerca (borsa vincolata al progetto)

Per ulteriori dettagli sui costi ammissibili si rimanda al documento "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" pubblicato nel sito del MUR <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data indicata nel decreto di concessione.

4. Modalità di presentazione e valutazione

4.1. Modalità di presentazione

La proposta progettuale dovrà essere presentata **entro il giorno 8 novembre 2023**. L'avviso è pubblicato nell'Albo on Line dell'Università Ca' Foscari Venezia accessibile dal sito www.unive.it.

Il proponente dovrà inviare via PEC all'indirizzo protocollo@pec.unive.it, con intestazione che riporta in oggetto "Bando a cascata 1/2023 Spoke 4 GRINS" i seguenti documenti in formato pdf/p7m firmati digitalmente:

- Allegato A - Proposta progettuale in lingua inglese, inclusi i curricula, questi ultimi di n. 5 pagine massimo ciascuno, del personale coinvolto nella ricerca e gli allegati A1 e A2 riguardanti il requisito di sostenibilità ambientale e principio DNSH e conformità ai requisiti etici
- Allegato B - Piano Economico finanziario e Cronoprogramma
- Allegato C - Domanda di finanziamento

L'insieme dei file non deve superare la dimensione di 70MB complessivi.

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.).

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la richiesta di chiarimento fatta dallo Spoke al soggetto proponente.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, lo Spoke assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese e regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta, della descrizione del progetto di ricerca o del soggetto beneficiario.

4.2. Processo di valutazione

Le domande presentate vengono esaminate successivamente alla scadenza indicata all'art. 4.1 o all'esito della procedura di soccorso istruttorio prevista dal precedente art. 4.1 ultimo comma.

La fase valutativa si compone di due fasi:

A) Verifica requisiti di ricevibilità

Ai fini della ricevibilità della domanda, si verifica che:

- la documentazione sia stata inviata entro il termine previsto dal bando
- la documentazione sia completa e firmata digitalmente
- la domanda sia presentata da un soggetto ammissibile ai sensi dell'art. 2.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra all'art. 4.1.

La verifica sarà svolta dalla struttura amministrativa competente dello Spoke che ne comunicherà i risultati al Responsabile del Procedimento per la successiva fase di valutazione tecnico-scientifica.

B) Valutazione tecnico-scientifica

Viene verificato in un primo step il rispetto del requisito di cui al par. 3.2 lett a), ovvero:

- per la tematica A): impiegare almeno un Professore di I Fascia o Dirigente di ricerca per gli Enti Pubblici di Ricerca con esperienza di coordinamento di progetti di ricerca in tema di valutazione d'azienda e economia finanziaria e almeno 2 ricercatori (docente I fascia, docente II fascia, ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 purchè con contratti compatibili con il finanziamento PNRR per le Università o figure equivalenti per gli Enti Pubblici di Ricerca) con esperienza in tema di analisi statistica e misura dei rischi.
- per la tematica B): impiegare almeno un Professore di I Fascia o Dirigente di ricerca per gli Enti Pubblici di Ricerca con esperienza di coordinamento di progetti di ricerca in tema di analisi statistica e misura dei rischi, preferibilmente europei e almeno 2 ricercatori (docente I fascia, docente II fascia, ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 purchè con contratti compatibili con il finanziamento PNRR per le Università o figure equivalenti per gli Enti Pubblici di Ricerca) con esperienza in tema di analisi statistica e misura dei rischi.

In caso di valutazione positiva, la proposta progettuale verrà valutata secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purchè questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun sotto-criterio di valutazione secondo quanto riportato nella Griglia.

Criteri di valutazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	35	50
A.1 Chiarezza e pertinenza degli obiettivi rispetto le priorità dello Spoke 4 e del progetto GRINS	10	15
A.2 Appropriately della metodologia generale e in riferimento al principio del DNSH, pari opportunità di genere e valorizzazione dei giovani	15	20
A.3 Grado di innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e grado di interdisciplinarietà, laddove pertinente	10	15
B) Qualità ed efficienza dell'implementazione	15	25
B.1 Qualificazione scientifica, esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto (limitatamente all'ambito di ricerca e comprovata esperienza descritto al par. 3.2 lett b))	10	15
B.2 Appropriately della programmazione delle attività progettuali e delle risorse rispetto agli obiettivi e deliverables	5	10
C) Impatto del programma	15	25
C.1 Ricadute ed impatti attesi per il beneficiario	10	15
C.2 Ricadute ed impatti attesi rispetto agli obiettivi dello Spoke e più in generale del progetto GRINS e misure per lo sfruttamento e disseminazione dei risultati	5	10
	65	100

La valutazione tecnico scientifica è svolta da una Commissione di Valutazione nominata con atto di nomina del Direttore del Dipartimento di Economia.

La Commissione di Valutazione è formata da un panel di 3 esperti, di cui uno appartenente al gruppo di ricerca GRINS e da 2 esperti esterni.

Gli esiti della valutazione tecnico-scientifica vengono comunicati al Responsabile del Procedimento.

4.3. Comunicazione risultati e provvedimento di ammissione al finanziamento

La graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili sarà pubblicata tramite provvedimento dell'Università Ca' Foscari Venezia. La pubblicazione del provvedimento avverrà solo a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del Hub GRINS che autorizza il trasferimento di budget dalle risorse indivise del Hub allo Spoke 4.

Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo di finanziamento come da schema di cui all'All.2 del bando a cura del beneficiario e dell'Università Ca' Foscari Venezia.

5. Obblighi, aspetti contrattuali e procedure

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) produrre allo Spoke monitoraggi mensili e rendicontazioni sulla base di quanto definito all'art. 5.2 del bando o entro le scadenze che si rendessero necessarie su richiesta dello Spoke/ MUR/Hub;
- c) produrre, alle scadenze indicate dallo Spoke o dal MUR o dal Hub di riferimento, ogni altra documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato;
- d) richiedere un CUP di progetto ed utilizzo dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- e) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- f) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- g) adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;

- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti, dal Hub e dallo Spoke, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- k) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
- l) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- m) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- n) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori. Tale responsabilità non è limitata all'ammontare del finanziamento ricevuto;
- o) individuare e notificare tempestivamente eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- p) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.8 e 5.9;
- q) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- r) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- s) fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- t) garantire una tempestiva diretta informazione allo Spoke e al Hub sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio

finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

5.2. Monitoraggio, rendicontazione delle spese ed erogazione delle agevolazioni

Monitoraggio

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre mensilmente i dati di monitoraggio finanziario e fisico (descrizione delle attività svolte e dei costi sostenuti) secondo le modalità che saranno comunicate dallo Spoke.

Rendicontazione delle spese e delle attività

Il beneficiario dovrà trasmettere il rendiconto delle spese sostenute entro 30/10/2024, 30/04/2025 (periodi di controllo contrassegnati con linee rosse nell'All. B del bando) e al termine del progetto o ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke. Il rendiconto delle spese sostenute comprende:

- a) relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto redatta su schema da fornire, che descrive gli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali (costituisce una relazione più approfondita delle attività indicate nel monitoraggio)
- b) un elenco delle spese effettivamente sostenute e la relativa documentazione contabile giustificativa secondo quanto definito dalle "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" e successivi aggiornamenti pubblicato nel sito del MUR
- c) Dichiarazione Sostitutiva Atto Notorio (DSAN) con cui il legale rappresentante dichiara di aver ottemperato ad una serie di obblighi prescritti dal PNRR (a titolo esemplificativo procedure espletate, assenza di doppio finanziamento, assenza di conflitto di interesse, DNSH)
- d) attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la coerenza delle stesse rispetto al progetto e alle regole del bando

La documentazione di cui al precedente punto a) è sottoposta alla valutazione della Commissione di Valutazione. La documentazione di cui al precedente punto b) è valutata ai fini della congruità dei costi rispetto alle attività realizzate, dalla Commissione di Valutazione, previa verifica amministrativa da parte della struttura amministrativa competente dello Spoke 4.

Successivamente la rendicontazione delle attività e delle spese saranno trasmesse per il tramite del Hub al MUR entro rispettivamente novembre 2024, maggio 2025 e novembre 2025. Le scadenze di rendicontazione potrebbero subire modifiche a seconda delle richieste del MUR.

La documentazione amministrativo-contabile presentata allo Spoke è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di

banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Qualora all'esito delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR accertasse la non ammissibilità di alcune spese presentate dal beneficiario, lo Spoke potrà adottare, se necessario, procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.

Modalità di erogazione da parte dello Spoke

Il contributo viene erogato dallo Spoke al beneficiario del bando a cascata secondo la seguente modalità:

- Anticipazione del 10% dell'agevolazione riconosciuta nel Decreto di concessione dello Spoke a fronte della presentazione del modulo di richiesta e di idonea garanzia fidejussoria. La garanzia fidejussoria deve prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile; l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Per le università pubbliche e EPR vigilati dal MUR in assenza di garanzia fidejussoria, verrà richiesto di accettare che *"Il Ministero, per eventuali importi oggetto di recupero, proceda a compensazione pro-quota e fino a corrispondenza dell'intera somma oggetto di recupero in qualsiasi momento e con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare agli stessi anche in base ad altro titolo"*.

- A seguito della rendicontazione al 30/10/2024: fino ad un massimo del 40% dell'agevolazione concedibile. Qualora sia stato richiesto l'anticipo, l'erogazione massima sarà del 30% dell'agevolazione concedibile.
- A seguito della rendicontazione al 30/04/2025: fino ad un massimo del 90% dell'agevolazione concedibile.
- A saldo a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.

L'erogazione delle agevolazioni da parte dello Spoke 4 è subordinata all'effettivo trasferimento di risorse da parte del MUR/Hub.

5.3. Variazioni

Variazioni riguardanti il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili purchè:

- non rappresentino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale;
- non comportino un aumento delle agevolazioni concesse;
- non siano presentate nell'ultimo mese di durata del progetto.

Le variazioni sono soggette a comunicazione obbligatoria allo Spoke per la sua valutazione e approvazione.

5.4. Meccanismi sanzionatori

Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:

- a) nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- b) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
- c) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- e) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
- f) in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- g) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- h) in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo SPOKE dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca parziale o totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo allo Spoke (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di effettiva restituzione del contributo.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà inviare allo Spoke a mezzo PEC una dichiarazione di rinuncia contenente la motivazione. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute

erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

5.6. Diritto di recesso

Lo Spoke, previa comunicazione al beneficiario con preavviso di 15 giorni, potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto d'obbligo nei confronti del beneficiario qualora, a giudizio dello Spoke stesso e/o dell'Hub, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto d'obbligo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine, senza che il beneficiario possa eccepire alcunché al riguardo. Allo stesso modo lo Spoke potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente contratto d'obbligo qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione responsabile/Ufficio degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

5.7. Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta ad opera dell'HUB GRINS la riduzione o la revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Tale riduzione o revoca saranno comunicate, con preavviso di almeno 15 giorni, dall'Hub allo Spoke e da quest'ultimo al beneficiario, che nulla potrà eccepire al riguardo.

5.8. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, dello Spoke, del Hub, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF (Ufficio Europeo per la lotta antifrode), della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti europea e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.9. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione "Partenariati estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" (avviso MUR n. 341/2022), progetto "GRINS -- GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" codice progetto PE0000018 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito

riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR all'indirizzo

<https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

6. Proprietà intellettuale

I termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati nel contratto d'obbligo (schema Allegato 2) che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all'applicazione dei principi di Open Science e FAIR, il contratto d'obbligo disciplinerà:

- il background messo a disposizione del progetto;
- i diritti di accesso al background e ai risultati;
- la gestione delle informazioni riservate;
- le pubblicazioni;
- la titolarità e le modalità di disseminazione e sfruttamento dei risultati.

7. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento per l'Università Ca' Foscari Venezia è il segretario del Dipartimento di Economia, Ing. Silvia Lovatti.

8. Trattamento dati

Il trattamento dei dati personali avverrà in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR" e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia, nella sua qualità di Titolare del trattamento, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando, di valutazione di merito dei progetti presentati, di monitoraggio intermedio e finale dei progetti ammessi, nonché di rendicontazione.

I dati di rendicontazione finale saranno trasmessi all'hub Fondazione GRINS e al MUR, che, a livello di trattamento di dati personali, agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento per adempiere a funzioni istituzionali e a obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Per maggiori informazioni si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando.

9. Controversie e foro competente

Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti relativa alla esecuzione ed interpretazione del presente avviso, qualora non venisse definita in via amichevole, sarà rimessa all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

10. Modifiche dell'avviso

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito <https://pric.unive.it/projects/spoke-4-grins/home> e laddove necessario sull'Albo di Ateneo.

11. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

12. Allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente bando a cascata 1/2023:

- Allegato 1 – Descrizione dello Spoke 4
- Allegato 2 - Modello Contratto d'Obbligo
- Allegato A - Proposta progettuale, inclusi i curricula del personale coinvolto nella ricerca (di n. 5 pagine massimo ciascuno) e gli All.A1 e All.A2
- Allegato B - Piano Economico e cronoprogramma
- Allegato C - Domanda di finanziamento e autodichiarazione

Gli allegati A-B-C in formato editabile saranno disponibili alla pagina <https://pric.unive.it/projects/spoke-4-grins/home>

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

L'Università Ca' Foscari Venezia, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("Regolamento"), fornisce informazioni in merito al trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito della gestione del seguente bando:

Bando a cascata 1/2023 - bando per la selezione di proposte progettuali nell'ambito delle tematiche dello Spoke 4 "Sustainable Finance". Progetto "GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE" (cod. PE0000018 CUP: H73C22000930001). Avviso 341/2022 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base". Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Il bando in questione, gestito dall'Ateneo in qualità di *leader* dello Spoke 4 afferente all'*Hub* Fondazione "GRINS - Growing Resilient, Inclusive and Sustainable", intende sostenere Università statali e non statali, istituti universitari a ordinamento speciale ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) interessati a sviluppare singolarmente progetti di ricerca fondamentale legati alle seguenti tematiche: a) *Analysis and signaling of greenwashing phenomena*; b) *Measure and control of the risks of digital finance also by using artificial intelligence*.

1) TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede in Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia (VE), nella persona della Magnifica Rettrice *pro tempore*.

2) RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

L'Università ha nominato il "Responsabile della Protezione dei Dati", che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dpo@unive.it o al seguente indirizzo: Università Ca' Foscari Venezia, Responsabile della Protezione dei Dati, Dorsoduro n. 3246, 30123 Venezia (VE).

3) CATEGORIE DI DATI PERSONALI, FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Per la gestione del bando in questione verranno trattate le seguenti categorie di dati personali: dati anagrafici, dati di contatto nella domanda di finanziamento dei legali rappresentanti e dei referenti dei soggetti proponenti nonché di eventuali partner coinvolti nei progetti presentati; dati anagrafici, dati di contatto, curricula vitae, timesheet, giustificativi di spesa e pagamento riferiti al personale impiegato nelle attività progettuali.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato al ricevimento delle domande di finanziamento, alla valutazione delle stesse, al monitoraggio intermedio e alla rendicontazione di quest'ultimi.

La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.e) ("esecuzione di un compito di interesse pubblico") e dall'art. 6.1.c) del Regolamento ("adempimento a un obbligo di legge"). È possibile opporsi al predetto trattamento in qualsiasi momento, scrivendo al Responsabile della

Protezione dei Dati Personali ai recapiti sopra indicati. L'Ateneo si asterrà dal trattare ulteriormente i dati personali salvo sussistano motivi cogenti che legittimino la prosecuzione del trattamento.

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento.

4) MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato da dipendenti e collaboratori dell'Ateneo che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento e dall'art. 2-*quaterdecies* del D.Lgs. n. 196/2003), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita di integrità e riservatezza, anche accidentali.

5) TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati verranno conservati per 5 anni successivi al pagamento del saldo dell'agevolazione del programma di ricerca GRINS (art. 132 del Regolamento UE 1046/2018).

6) DESTINATARI E CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per le finalità sopra riportate, oltre ai dipendenti e ai collaboratori dell'Ateneo specificamente autorizzati, potranno trattare i dati personali anche soggetti che svolgono attività in outsourcing per conto dell'Ateneo nella loro qualità di Responsabili del trattamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento è disponibile alla pagina <https://www.unive.it/pag/34666/>.

I dati di rendicontazione finale dei progetti saranno trasmessi all'Hub Fondazione GRINS e al MUR, i quali agiranno in qualità di Titolari autonomi del trattamento per adempiere a funzioni istituzionali e a obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del bando.

7) DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

Gli interessati hanno diritto di ottenere dall'Ateneo, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento). La richiesta potrà essere presentata, senza alcuna formalità, contattando direttamente il Responsabile della Protezione dei Dati ai recapiti sopra indicati.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno, inoltre, il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).